



www.portaparola.it

24

MERCOLEDÌ
23 GIUGNO 2010

MEDIA & Cultura



Dopo l'aula c'è l'impegno in parrocchia E a Roma già si pensa al prossimo corso

Avvolgerli definire "studenti modello" non si esagera: dopo poco più di un mese dalla fine del corso al quale hanno partecipato, già sperano se ne faranno altri. Per approfondire, ammira e impara quello che non è facile a imparare. Lo zelo e la voglia di acquisire nuove conoscenze arriva dagli animatori della comunicazione che da febbraio a fine aprile hanno seguito a Roma il primo corso per operatori pastorali impegnati nelle parrocchie romane e in altre realtà ecclesiastiche. Per le sei sessioni sui "Nuovi media e parrocchie" i commenti sono stati trasmessi dall'Istituto organizzato dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali assieme al Servizio diocesano per la Pastorale giovanile, Avvenire-Progetto Portaparola. Azione cattolica di Roma e Uscì del Lazio - si erano dati appuntamento in più di cento. «Adesso continuiamo a seguire il nostro sito con aggiornamenti frequenti - racconta Marco Arrivis, 46 anni, animatore del

Centro di Formazione giovanile Madonna di Loreto a San Carlo da Sezze -. In un incontro a settembre nella nostra struttura approfondiremo gli aspetti teorici. Anche Simone Sarti, animatrice della parrocchia di San Giuseppe, sta «mettendo a frutto quello che abbiamo appreso», migliorando il sito parrocchiale. Stesso impegno anche a San Giovanni Bosco dove il parroco, don Gian Luigi Pussini, tiene d'occhio il nuovo sito in elaborazione. Ma c'è già chi pensa al prossimo corso diocesano e prova a andare qualche idea avanti. «Benedetto, insegnante di italiano e latino, impazza a Santa Maria Madre della Provvidenza. «Garebbe interessante fare un laboratorio dove operativamente mettiamo su un sito - propone - Bisogna far veicolare i contenuti della nostra fede e il web è l'areopago più grande!».

Graziella Melina

LA FRASE



La fede protegge la ragione da ogni tentazione di sfiducia nelle proprie capacità, la stimola ad aprirsi... tiene viva in essa la ricerca dei fondamenti e, quando la ragione si applica alla sfera soprannaturale del rapporto tra Dio e uomo, arricchisce il suo lavoro.
(Benedetto XVI all'udienza generale del 16 giugno 2010)

Animatori, una Rete per crescere

DI VINCENZO GRIENTI

Piccoli Portaparola crescono nel mondo del web dopo le sollecitazioni del convegno "Testimoni digitali" e in vista dell'Assemblea WeCa (Webmaster cattolici italiani) che si apre oggi a Padova. «WeCa è una proposta di condivisione e collaborazione. Condivisione dell'esigenza di confrontarsi con le stesse problematiche. WeCa lo permette attraverso i seminari web, che chiunque può seguire a distanza. WeCa è un richiamo a tutti coloro che ci identificano con la propria comunità parrocchiale e diocesana. WeCa è un'associazione: le sue proposte non sono immutabili - sottolinea il presidente dell'associazione webmaster battolisti. «Ad oggi tante esperienze di condivisione e collaborazione esistono e bisogna darle spazio. Farla crescere e migliorare la dimensione di quanto ciascuno di noi vià partecipa e avrà saputo e potuto contribuirvi».

Il programma dell'assemblea WeCa prevede al mattino una prima parte sul tema "La comunicazione 2.0: strumenti e metodologie per la formazione pastorale", con gli interventi di Gino Roncaglia (Università della Tuscia), Pier Cesare Rivoltella (Università Cattolica di Milano), Andrea Tomasi (Università di Pisa) e don Marco Sanavio (diocesi di Padova), via direttamente dall'offerta professionale per le comunicazioni sociali. Alle 12.30 Giovanni Silvestri terrà un resoconto sulle attività dell'associazione e presenterà le attività per l'anno 2010/2011. Nel pomeriggio il Forum dei animatori in cui c'è la "Web tv. Felci di discussione su alcune ipotesi di sperimentazione"; alle 16 Pier Cesare Rivoltella, Andrea Tomasi e Rita Marchetti interverranno su "La pastorale nell'era del web 2.0".

**Oggi a Padova si riuniscono i webmaster cattolici:
in agenda le nuove sinergie**

CERRETO SANNITA

AL CONVEGNO CON AVVENIRE
In tanti hanno preso parte al convegno "Intorno alla Chiesa di San Menno a Sant'Agata de' Goti", svoltosi a Sant'Agata de' Goti (Benevento) il 9 giugno. L'appuntamento è promosso dalla diocesi di Cerreto Sannita-Terlizzi-Sant'Agata de' Goti, insieme con altre istituzioni locali, ha coinvolto numerose università italiane e ha ricevuto un risalto da Avvenire. L'evento è risultato utile infatti per proporre il quotidiano ai partecipanti, nell'ambito del progetto Portaparola promosso dall'Ufficio diocesano Comunicazioni sociali, diretto da don Domenico Ruggiero. Il convegno ha analizzato il secondo piano di riforme informative e culturali non solo per i valori evangelici cui si ispira, e per il suo essere espressione autorevole della Chiesa italiana, ma anche per la lettura puntuale dell'attualità e per la qualità degli approfondimenti che propone.

Così Sguardocattolico.it mette in vetrina le idee



DI PAOLO BENVENTU

Nell'era del Web 2.0 la parola d'ordine è di condividere: mettere a disposizione degli altri Internet diventa veicolo di idee, agorà di approfondimenti. La Chiesa italiana vive una presenza significativa sulla Rete. Ogni giorno, grazie a una serie di siti molto puliti e rigorosi, di esse capaci di farci maturare: come far diventare tutto questo facile da fare? Come si può fare in modo che l'utente della Rete trovi questo materiale, senza cercare

sito per sito? Per questo è nato sguardocattolico.it nel cantiere dell'Assemblea di Roma. Il primo interlocutore è stato don Giovanni Benvenuto, inventore di pretionline.it e di quman2.net. Il secondo, don Paolo Padrini, creatore dell'ibreviary e di pope2you.net. Dallo scambio di idee è emersa la fattibilità del progetto avere uno spazio che racchiuda una serie di siti, rivestendoli di una grafica comune e accattivante. E così nato www.sguardocattolico.it. Come funziona? Il sito legge ogni ora i siti che gli sono stati indicati,

Lo strumento legge ogni ora i siti che gli sono stati indicati e ne estrae i contenuti per l'ulteriore condivisione

e ripresenta i contenuti, e li ripresenta, organizzati e indicando la fonte. Permette l'ulteriore condivisione in Facebook, Twitter, ecc., e offrendo anche la possibilità di andare alla fonte. Sguardocattolico legge e ripresenta anzitutto gli editoriali

di Avvenire e dell'Osservatore Romano, nonché il blog del Progetto Comunione. Per i siti personali, Sguardocattolico presenta le riflessioni di padre Piero Gheddo, i blog di vari vaticani, il sito di don Paolo Padrini e quello di don Alberto Carrara. Il lettore è invitato a segnalare alle siti che offrono materiali secca. In una società che ha bisogno di un supplemento d'anima, Sguardocattolico si propone come strumento per aiutare la maturazione dei credenti e degli uomini di buona volontà.